

Relazione del Collegio Sindacale

Sig.ri Soci,

in osservanza a quanto disposto dall'art. 2403 c.c., abbiamo vigilato con attenzione sull'osservanza della legge in generale, del TUB in particolare, delle disposizioni dell'Organo di Vigilanza, delle norme statutarie, delle leggi e regolamenti che interessano l'intermediazione creditizia e finanziaria (trasparenza, antiriciclaggio, usura, ecc.).

Il lavoro è stato svolto sia preventivamente, con l'esame dei documenti e informazioni, sia partecipando attivamente alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo, eseguendo verifiche mirate, esprimendo pareri e consensi ove richiesti, curando il corretto adempimento di impegni puntuali e scadenze, senza, peraltro, trascurare i controlli successivi.

Non abbiamo ricevuto denunce ex art. 2408 c.c.

Abbiamo valutato i presupposti e dato il consenso per l'iscrizione di costi, di limitata entità rispetto alle rilevanti riserve disponibili, in Oneri Pluriennali (art. 2426 c.c.).

Le problematiche inerenti la composizione e il funzionamento dell'Organo di Governo della Banca interessano il Collegio Sindacale che, come prescritto dall'art. 2403 del c.c., esercita la vigilanza anche sull'assetto amministrativo. Possiamo assicurare che la composizione del Consiglio di Amministrazione rispecchia le categorie economiche relative al territorio con competenze diffuse e diversificate. Sono equilibrate sia la componente esecutiva che non esecutiva, e sia le quote di amministratori indipendenti che non indipendenti. Attualmente le operazioni con parte correlate rappresentano una frazione minima del totale degli impieghi.

Il nostro controllo si estende alle attività amministrative, anche sotto il profilo della correttezza. Non abbiamo riscontrato operazioni contrarie ad una sana gestione che è stata condotta con oculatazza economica e in conformità alle linee previste dal piano strategico triennale. La nostra vigilanza ha, inoltre, interessato gli assetti organizzativi informatico-contabili. Per la funzionalità della Banca, l'Organizzazione e i sistemi di Produzione-ICT devono essere costantemente in efficienza e tempestivamente tenuti aggiornati.

Nel settore risorse il Collegio Sindacale e la Società di Revisione verificano costantemente la funzionalità e la rispondenza alle esigenze contingenti e di fine periodo del complesso apparato informativo-contabile che rileva correttamente le manifestazioni, elaborazioni e rappresentazioni delle operazioni aziendali, fino alle aggregazioni di Bilancio.

All'interno dell'organizzazione generale della Banca opera un sistema di controllo, indipendente dall'esecutivo, stratificato e integrato senza sovrapposizioni inutili. Ai controlli concomitanti di prima linea, diffusi nelle procedure operative con presidi di conformità normativa e di correttezza operativa, si aggiungono i controlli di secondo livello con organi e funzioni di misurazione e monitoraggio dei rischi con propensione correttiva. Al

terzo livello si pone l'*Auditing* in posizione di revisione critica e costruttiva, con particolare riferimento all'efficienza ed efficacia delle procedure e dei processi.

L'Organo di Vigilanza cura l'applicazione e la valutazione dei modelli di prevenzione dei reati che comportano una responsabilità amministrativa della Banca (D.Lgs. 231/2001), inoltre, esplica una costante vigilanza sul funzionamento coordinato e integrato a copertura delle varie tipologie di rischio. Ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 39/2010, nel ruolo di "Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile", riferiamo che abbiamo valutato la correttezza e la completezza del processo d'informativa economico-finanziaria, trovandola adeguata e conforme alla normativa tecnico-contabile.

Per quanto attiene all'indipendenza del Revisore Legale l'attenzione del Collegio è stata costante e si può affermare che la rete KPMG non ha svolto per la Banca attività diverse da quelle di revisione ed ha effettuato la propria attività di revisione con metodologie specialistiche, con l'acquisizione di sufficienti elementi probatori per affermare la chiarezza, la veridicità, la correttezza del Bilancio e delle diverse asserzioni emettendo, quindi, un giudizio professionale positivo e giudicando, altresì, coerente con i contenuti del Bilancio la Relazione del Consiglio sulla gestione.

Possiamo affermare che la normativa di settore è stata regolarmente applicata, sia nell'impostazione generale, sia nella parte procedurale-formativa, con l'adozione dei Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) e la rappresentazione secondo gli schemi e i contenuti indicati dalla Circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22.12.2005 e successivi aggiornamenti, integrati dal prospetto della Redditività Complessiva. Non vi sono state deroghe per la disapplicazione ex art. 5 Decreto IAS.

Si riportano di seguito gli importi più significativi, utilizzati per la compilazione del bilancio:

Raccolta diretta da clientela ordinaria	€	1.505,6	milioni
Raccolta indiretta: amministrata, gestita e fondi comuni	€	745,3	milioni
Impieghi economici	€	1.347,4	milioni
Attività finanziarie nei quattro comparti del portafoglio	€	530,5	milioni
Patrimonio netto utile compreso	€	274,4	milioni
Utile d'Esercizio al netto della copertura di oneri e rischi e dei dubbi realizzati	€	9,5	milioni

Sig.ri Soci,

quanto esposto è la rappresentazione della situazione della Banca che appare in equilibrio e in continua evoluzione nei vari settori con risultati soddisfacenti, nonostante la perdurante crisi economica generale che colpisce l'economia nazionale e locale. Pur in presenza di un sistema fiscale che presenta una tassazione elevatissima e che aggrava la situazione delle imprese. In particolare, per le banche vi è stato un aumento dell'IRES, passato dal 27,50% al 36%.

La Banca nel conseguire il profitto economico, persegue anche finalità socio-ambientali, con priorità mutualistiche a favore dei soci che, partecipando attivamente alla vita della Banca, possono usufruire di vantaggi, come la stabilità del valore delle azioni, una sufficiente remunerazione del capitale investito e le diverse agevolazioni dei servizi forniti dalla Banca.

In coerenza con i suoi valori fondamentali, la Banca ha potuto apportare benefici diretti e indiretti, anche nel campo sociale, culturale, religioso e assistenziale in genere grazie all'utilizzo dell'apposito fondo di beneficenza che viene implementato ogni anno.

Esprimiamo, pertanto, parere favorevole all'approvazione del Bilancio secondo il Progetto presentato dal Consiglio di Amministrazione, ivi compreso il riparto dell'Utile Netto.

Concludiamo ringraziando i Consiglieri tutti per la serietà, l'impegno assiduo. Il Presidente che svolge un ruolo fondamentale quale interlocutore e coordinatore e profondo conoscitore del mondo bancario e del nostro istituto in particolare. Al Direttore Generale, sempre impegnato nell'adeguamento della struttura aziendale e nel ricercare miglioramenti innovativi e indispensabili per sostenere le continue sfide del mercato, esprimiamo la nostra stima che estendiamo a tutti i suoi qualificati collaboratori.

Un particolare ringraziamento a tutti gli organi di controllo che operano con scrupolo e incisività nelle applicazioni tecniche di lavoro e a tutto il personale per il suo quotidiano impegno.

Infine, un ringraziamento particolare ai Soci che grazie alla loro fidelizzazione e ai rapporti economici intrattenuti con la Banca hanno consentito una continua crescita sia economica che umana della stessa che, allo stato, risulta essere tra le meglio patrimonializzate d'Italia.

Velletri, 10/04/2014

IL COLLEGIO SINDACALE

Dott. Rito Mazzi

Dott. Carlo Romagnoli

Rag. Giulio Casolari